

Monte Zermula, Zuc della Guardia 1911 m per parete sud-est

via Sbrizzai – Adriano e Emiliano Sbrizzai, 20 luglio 2014



Dal passo Cason di Lanza 1352 m ci si abbassa in direzione Pontebba fino alla prima piazzola a d. (parcheggio) e ci si incammina in diagonale lungo un grande pascolo (ometti). Entrando nel bosco di larici si segue un'evidente traccia al termine della quale si arriva a una grande radura prativa; dopo 10 m c. si gira a d. proseguendo dritti ed acquisendo quota. Appena terminata la salita si punta in direzione del Zuc della Guardia seguendo uno stretto ghiaione; arrivati al suo termine si scende a sin. fiancheggiando la parete per circa 50 m. Si arriva così sotto il colatoio nero che rappresenta la direttrice della via (45 min).

Si supera un piccolo zoccolo arrampicando su placca nera con esili appigli, stando precariamente sotto una nicchia (25 m, V+, ch.).

Dalla sosta si arrampica dritti sempre su nere placche, totalmente in libera (45 m, VI+) facendo sosta presso un robusto mugo.

Dal mugo si prende una serie di placche erose dall'acqua puntando una cengia, sosta con cordino (30 m, VI-).

Si attraversa leggermente in direzione di un piccolo invaso, lo si supera facendo sosta su un pulpito (60 m, V+, ch.).

Dal pulpito si prosegue leggermente a d. prendendo un divertente diedro e stando al suo termine (60 m, IV+, ch.).

Dalla sosta ci si porta sullo spigolo terminale guadagnando la cima.

Sviluppo 300 m, diff. dal IV- al VI+, tempo impiegato ore 4.30. La qualità della roccia è ottima; lasciati in parete 6 ch. con relativi cordini.

Discesa: avviene lungo la via normale.